

La Guida

Il 14 aprile a Cuneo un convegno per esaminare difficoltà e proposte

“Vuoti commerciali, da problema a opportunità”

Cuneo - (eg). “Vuoti commerciali, da problema a opportunità” è il tema di un convegno organizzato dal Comune di Cuneo in collaborazione con il Distretto urbano del commercio lunedì 14 aprile nel Salone d'Onore del Municipio (registrazione a partire dalle 9.30, inizio ore 10).

A confrontarsi e dialogare su un tema tanto cruciale per il futuro delle città sono stati invitati a partecipare tutti i distretti del commercio piemontesi, amministratori dei capoluoghi, esperti.

Ad aprire i lavori i saluti della sindaca Patrizia Manassero, degli assessori regionali Paolo Bongioanni e Marco Gallo, del presidente della Provincia Luca Robaldo, del presidente di **Aspesi** Cuneo, Gianmarco Genta e del vicesindaco di Chambéry Mouric Raphaele. A inquadrare la problematica sarà il vicesindaco di Cuneo con delega ai comparti produttivi Luca Serale. Quindi seguiranno una serie di interventi con l'obiettivo di fare emergere le opportunità. I relatori saranno Emmanuelle Domrault, direttrice progetto “Action Coeur de Ville” di Chambéry, Elena Franco, esperta di politi-

che valorizzazione commercio tradizionale, Massimiliano Galli, dirigente settore Urbanistica e Attività produttive del Comune di Cuneo, Nunzia Pignataro, funzionario settore Commercio e tutela del consumatore della Regione, Valerio Racca, presidente provinciale Confabitare Cuneo, Manuel Torresan, referente del confederale di Confcommercio, settore urbanistica e rigenerazione urbana, Simona Trucco, presidente provinciale Fimaa Cuneo. A tirare le fila dei lavori sarà Federico Filippo Oriana, presidente nazionale **Aspesi**. A moderare l'incontro Andrea Marino.

La presenza di relatori da Chambéry è legata al fatto che il capoluogo della Savoia lavora con Cuneo per una serie di iniziative a tema commerciale-turistico.

“Il tema dei vuoti commerciali - spiega Luca Serale - è molto sentito. Siamo consapevoli della questione, su cui da tempo lavoriamo. Ora vogliamo guardare al problema allargando lo sguardo e ascoltando tante voci con cui è indispensabile fare sinergia, per identificare proposte risolutive, o per lo meno mitigatrici, per i prossimi anni”.

